

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA CLASSE LM85 – LM57

ANNO ACCADEMICO 2020-2021

“In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.”

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Data di approvazione del Regolamento: seduta del Senato Accademico del 14/07/2020.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze della Formazione.

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Collegio didattico del corso di studio.

Indice

[Art. 1.Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo](#)

[Art. 2.Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati](#)

[Art. 3.Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari](#)

[Art. 4.Modalità di ammissione](#)

[Art. 5.Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio](#)

[Art. 6.Organizzazione della didattica](#)

[Art. 7.Articolazione del percorso formativo](#)

[Art. 8.Piano di studio](#)

[Art. 9.Mobilità internazionale](#)

[Art. 10.Caratteristiche della prova finale](#)

[Art. 11.Modalità di svolgimento della prova finale](#)

[Art. 12.Valutazione della qualità delle attività formative](#)

[Art. 13.Servizi didattici propedeutici o integrativi](#)

[Art. 14.Altre fonti normative](#)

[Art. 15.Validità](#)

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) si articola in due indirizzi denominati:

A) Scienze Pedagogiche (SPE) LM 85

B) Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (SEAFC) LM 57

Alla conclusione del percorso formativo e acquisiti 120 CFU, il Corso di Laurea rilascia il titolo di studio in Scienze Pedagogiche (classe LM 85) o il titolo in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (classe LM 57). Al momento della preiscrizione lo studente deve indicare l'indirizzo (LM 85 o LM 57) in cui intende conseguire il titolo di studio.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) intende formare professionisti con una conoscenza approfondita dei problemi e delle teorie pedagogiche e dei rispettivi ambiti di applicazione, sia educativo che formativo, specificatamente rivolto agli adulti. Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità che nel disagio e di operare nell'area del *lifelong learning*, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Il corso di studio intende valorizzare gli aspetti comuni alla formazione pedagogica, all'educazione degli adulti ed alla formazione continua, che convergono nelle esigenze di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di strategie di progettazione e intervento educativo-formativo; inoltre, esso persegue gli obiettivi della Strategia Europea deliberata dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 Marzo 2000.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, in particolare, consentirà di acquisire conoscenze e competenze:

psico-pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale;

nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali;

nell'ambito degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;

che mirino all'approfondimento teoretico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati educativo-formativi;

nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;

informatiche e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua, in particolare, si propone il duplice obiettivo di sviluppare e approfondire gli studi e le conoscenze relative

all'ambito della formazione durante il corso della vita e di preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua.

Le figure professionali esperte in Scienze della Formazione degli Adulti e Formazione continua sono ad alta qualificazione in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura dei processi formativi e di predisporre, su quello decisionale ed operativo, percorsi e azioni formative finalizzate ai soggetti adulti nei diversi contesti.

Le figure professionali esperte in Scienze della Educazione degli Adulti e Formazione continua pertanto interpretano, progettano, realizzano e valutano iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze dei soggetti adulti, in situazioni lavorative e non, nell'ambito del "Lifelong learning for all" ed in relazione ai diversi problemi ed interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti dell'esistenza umana.

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Di ambedue i corsi:

Coordinatore, supervisore o consulente pedagogico esperto di processi, servizi e strutture nelle diverse agenzie (Centri per l'Impiego, enti di formazione), nella scuola e nei servizi educativi e formativi e anche in contesti di giustizia minorile;

Consulente di orientamento;

Esperto della progettazione di interventi formativi ed educativi;

Esperto nell'educazione e formazione di soggetti diversamente abili;

Docente della formazione professionale.

Specifici per **SCIENZE PEDAGOGICHE**:

Coordinatore di servizi socio-educativi territoriali;

Consulente pedagogico;

Dirigente didattico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia;

Coordinatore di ricerche in ambito educativo e formativo;

Mediatore culturale.

Queste figure operano soprattutto nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in istituzioni educative e scolastiche, nelle agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali, sportive e riabilitative che si occupano della genitorialità e della famiglia o di anziani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati etc..

Specifici per **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA:**

Esperto nella gestione dei processi formativi e di aggiornamento nella Pubblica amministrazione e nelle imprese;

Esperto nell'organizzazione e gestione delle risorse umane;

Esperto nella progettazione di interventi formativi per la qualificazione e riqualificazione professionale;

Esperto nei processi di certificazione e bilancio delle competenze e di analisi dei fabbisogni formativi;

Esperto dell'organizzazione e gestione delle risorse umane nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione;

Esperto in formazione dei formatori.

Queste figure operano soprattutto nelle imprese, nei centri per l'orientamento e dell'inserimento lavorativo.

I professionisti abilitati da questa Laurea Magistrale saranno in grado di progettare, programmare, gestire e valutare azioni di apprendimento permanente, in particolare formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua consente di ottenere la qualifica di Pedagogista.

Entrambi gli indirizzi del Corso di Laurea NON forniscono direttamente l'abilitazione all'insegnamento; la materia è disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 259/2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art.3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, di una laurea quadriennale v.o. o di altra laurea specialistica o magistrale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Occorre inoltre possedere i seguenti requisiti richiesti per l'ammissione:

conseguimento della laurea triennale in una delle seguenti classi: L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) o della previgente classe 18 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);

ovvero conseguimento della laurea avendo conseguito almeno 50 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

non meno di 16 Crediti Formativi Universitari nelle discipline pedagogiche (Settore Scientifico Disciplinare M-PED 01/02/03/04);

i restanti Crediti Formativi Universitari nelle seguenti aree: almeno 6 CFU nell'area filosofica (M-FIL), psicologica (M-PSI), sociologica (SPS) e statistica (SECS); i restanti crediti potranno essere

conseguiti, oltre che nelle predette discipline, anche nelle aree giuridica (IUS) e storica (M-STO) senza distinzione fra i Settori Scientifico-Disciplinari previsti per ciascuna area;

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'immatricolazione attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento dei relativi esami.

Art. 4 Modalità di ammissione

Il corso di studio è ad accesso libero.

La verifica della personale preparazione è effettuata tramite procedura di pre-immatricolazione, regolata da bando annuale e verifica dei prerequisiti di accesso, con l'eventuale indicazione di recupero debiti formativi.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene l'indicazione dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e rientranti nel Programma Marco Polo, le disposizioni relative alla verifica del curriculum di studi pregresso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Relativamente al passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, o trasferimento da altro Ateneo anche straniero, come da obblighi di legge, saranno riconosciuti agli studenti i Cfu delle discipline presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale che hanno già sostenuto nella laurea magistrale di provenienza.

Relativamente al reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia, ovvero come stabilito dall'art. 14 della Legge del 30 dicembre 2010 n. 240, agli studenti in possesso di esperienze professionali e/o competenze certificate, **l'Università può riconoscere, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate, fino ad un massimo di 12 CFU** per ogni ciclo di studi di 5 anni.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Master e dei Corsi di Perfezionamento in termini di Crediti Formativi Universitari sono elencati di seguito:

- **Master Tipologia A**

Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre: fino ad un massimo di 12 CFU;

- **Master Tipologia B**

Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi Roma Tre o presso altri Atenei: fino ad un massimo di 6 CFU;

- **Master promossi da Istituzioni non universitarie**

Sono valutati nella procedura degli Apprendimenti Progressivi in base al programma, obiettivi e contenuti del Master;

- **Corsi di Perfezionamento**

Sono valutati nella procedura degli Apprendimenti Progressivi in base al programma, obiettivi e contenuti del Corso di Perfezionamento.

N.B.: in nessun caso potranno essere riconosciuti Master di Tipologia A e Corsi di Perfezionamento per un numero di CFU superiore a 12.

Inoltre, a chi ha svolto un'attività professionale nell'ambito delle competenze a cui viene formato lo studente in questo corso di laurea magistrale per almeno 3 mesi consecutivi attestati tramite certificato di servizio del datore di lavoro di servizio, sarà riconosciuto il tirocinio curriculare.

Per l'ammissione al secondo anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari a 54.

Art. 6 Organizzazione della didattica

Il numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è 12;

le modalità didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento;

le prove d'esame e le altre verifiche del profitto degli studenti possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate. Per i requisiti di ammissione agli esami di profitto si rimanda al Regolamento carriera;

la nomina dei cultori della materia, ai sensi dell'Allegato D del Regolamento didattico di Ateneo, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento che delega tale funzione al Consiglio di CdL; il candidato presenterà un CV aggiornato da cui risulti che sia in possesso di una laurea magistrale da almeno 3 anni e di almeno due pubblicazioni scientifiche o di esperienza professionale o scientifica di elevata qualificazione nel Settore Scientifico Disciplinare (SSD) in questione oppure iscrizione o conseguimento dottorato di ricerca o assegno di ricerca. Tale nomina ha validità triennale e può essere rinnovata;

ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da uno o più moduli funzionali agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio;

le modalità organizzative per *caregiver*, studenti/studentesse con disabilità, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie sono disciplinate dal Regolamento carriera, in particolare modo l'art. 38 relativo alla tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse. Per gli studenti con disabilità e disturbi DSA è attivo in Dipartimento il Servizio tutorato disabili, l'Ufficio eroga, in favore di tutte le studentesse e tutti gli studenti che ne facciano richiesta, numerosi servizi per consentire e agevolare la frequenza universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno secondo quanto definito dal [Vademecum](#) di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria, ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

Art. 7 Articolazione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) si articola in due indirizzi denominati:

Scienze Pedagogiche (SPE) LM 85

Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (SE AFC) LM 57.

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previsti nei due curricula, risulta dall'allegato 1 e 2 del presente Regolamento.

Art. 8 Piano di studio

Il piano di studi è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera.

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studi comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

La presentazione del piano di studi e la sua eventuale modifica deve essere effettuata dentro le seguenti finestre temporali: dall'1 Ottobre al 30 Novembre e dall'1 Aprile al 15 Aprile per tutti gli studenti in corso che debbano presentare o vogliono modificare il proprio piano di studi, dal 18

dicembre al 18 gennaio per gli immatricolati che abbiano conseguito il titolo o assolto i debiti formativi entro dicembre.

I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio. In caso di mancata approvazione saranno indicate allo studente le opportune modifiche.

Percorso part-time

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in tre o quattro anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

40 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo tre anni;

30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

Art. 9 Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate. Le attività didattiche compiute all'estero, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10 Caratteristiche della prova finale

La laurea in Scienze pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella discussione di fronte a una commissione di una dissertazione scritta, su un argomento scelto nell'ambito dei SSD presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

Si comunica che, in caso di prolungamento del periodo di emergenza sanitaria, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.

La data di assegnazione della tesi finale deve precedere la data di discussione di almeno 6 mesi.

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale su un argomento scelto nell'ambito dei SSD presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale. Per la tesi di Laurea Magistrale il lavoro deve essere un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Può presentare la domanda di conseguimento del titolo lo studente che debba ancora sostenere fino ad un massimo di 3 prove (esami, laboratori, seminari, tirocini) ad eccezione degli studenti iscritti in corso ed intenzionati a laurearsi nella sessione estiva che sono autorizzati a sostenere tutti gli esami di profitto delle discipline impartite nel 2° semestre didattico. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul Portale dello Studente.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro intesa come consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costruito teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto e media).

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti, di cui almeno tre appartenenti all'Ateneo e, per quanto possibile, da un numero di componenti proporzionato al numero dei candidati. In ogni caso per i corsi di laurea magistrale la commissione è integrata, di volta in volta, dal relatore che ha seguito il lavoro del candidato e che non ne sia già membro, oppure, in caso di sua impossibilità, da un altro docente da questi formalmente delegato.

La partecipazione alle sedute di Laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente di non più di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale.

Alla prova finale, sono attribuiti 14 CFU.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Il voto di laurea corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti.

Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative

Il Collegio Didattico del CdS monitora annualmente la propria offerta formativa individuando soluzioni per le criticità eventualmente riscontrate. Le proposte di modifica del regolamento didattico del CdS vengono avanzate al Dipartimento tenendo conto dei tempi indicati dall'Ateneo per la trasmissione da parte del Dipartimento della delibera di approvazione del regolamento stesso (Documento "Definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e attività per l'assicurazione della qualità nella didattica").

Il monitoraggio dell'offerta formativa avviene anche attraverso incontri di consultazione con gli *Stakeholders*, allo scopo di verificare la congruenza dell'offerta stessa con la definizione del profilo professionale e le richieste del mondo del lavoro. Il monitoraggio pluriennale delle attività viene effettuato mediante il Rapporto di Riesame Ciclico, con una periodicità non superiore a cinque anni, nei tempi e nelle modalità indicate dalle linee guida ANVUR e di Ateneo. Per la realizzazione del monitoraggio pluriennale è fatto obbligo al CdS di effettuare incontri di consultazione con gli *Stakeholders*.

La verifica dei risultati delle attività didattiche viene effettuata tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle risultanze della rilevazione dell'Opinione degli Studenti dei CdS (OPIS). In particolare, l'attività di monitoraggio viene effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS che annualmente: a) redige un commento sintetico ai dati di monitoraggio forniti dall'ANVUR, comprensivo di punti di forza, criticità, obiettivi e

proposte, che viene approvato dal Collegio Didattico; b) analizza i dati delle opinioni degli studenti e redige un report per facilitare l'analisi individuale dei singoli insegnamenti e una nota sintetica per la discussione in sede di Collegio Didattico.

Art. 13 Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti servizi didattici propedeutici o integrativi di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo.

Art. 14 Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15 Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2020/2021 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.